



Bologna, 05/10/2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SECRETARIATO REGIONALE PER
L'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 - Fax 051 4298277
E-mail: sr-ero@beniculturali.it
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

RACC. A.R. Ad ACER Azienda Casa Emilia-Romagna
Piazza della Resistenza, 4
40122 Bologna

RACC. A.R. Al Comune di Bologna
piazza Liber Paradisus, 10 - 40129 Bologna

RACC. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara
via Quattro Novembre, 5 - 40123 Bologna

Prot. N. 8223

Allegati: nr. 1
provvedimento

Class. 34.25.03/5.200, 5.201, 5.103

OGGETTO: BOLOGNA - "Villaggio della Rivoluzione Fascista - Unità immobiliari in via P. G. Martini" in via P. G. Martini. N.C.E.U.: foglio 195, particella 100, subalterno 2, particella 65, subalterno 3 e particelle 229, 650, 651. Tutelato con D.S.R. del 28/07/2004. Proprietà: ACER Azienda Casa Emilia-Romagna.

Autorizzazione alla alienazione del 05/09/2018 emessa ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente viene notificata anche al Comune di Bologna ove è ubicato l'immobile interessato.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell'applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

ACER BOLOGNA Protocollo N. 25655
- 9 OTT 2018

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
Sabina Magrini, Segretario regionale

MG/CG



SECRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA



A 0241 -

Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e s.m.i. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" ed in particolare l'art.39;

Visto il D.D.G. del 16 marzo 2018 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla Dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'Emilia Romagna;

Visto il Decreto legge 12/07/2018, n.86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità";

Visto il Decreto del soprintendente Regionale del 28/07/2004 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, co. 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Villaggio della Rivoluzione Fascista", sito in comune di Bologna, provincia di Bologna, distinto catastalmente al N.C.T. al foglio 195, particelle 65, 83, 84, 88, 92, 99, 100, 101, 102, 226, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 287, 288, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657;

Viste le richieste di autorizzazione all'alienazione prot. n. 12372 del 12/05/2018 (prot. SR-ERO n. 4208 del 29/05/2018) e prot. n. 16332 del 26/06/2018 (prot. SR-ERO n. 5113 del 02/07/2018), relativa all'immobile denominato "Villaggio della Rivoluzione Fascista - Unità immobiliari in via P. G. Martini" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 195, particella 100, subalterno 2, particella 65, subalterno 3 e particelle 229, 650, 651, richiesta avanzata da ACER Azienda Casa Emilia-Romagna con sede in Piazza della Resistenza n. 4, comune di Bologna, provincia di Bologna;

Viste le proposte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 18559 del 23/08/2018 (prot. SR-ERO n. 6836 del 27/08/2018) e prot. n. 18566 del 23/08/2018 (prot. SR-ERO n. 6840 del 27/08/2018);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 04/09/2018;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 56, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "Villaggio della Rivoluzione Fascista - Unità immobiliari in via P. G. Martini",





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

sito in via P. G. Martini, comune di Bologna, provincia di Bologna, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 195, particella 100, subalterno 2, particella 65, subalterno 3 e particelle 229, 650, 651, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b):
 - lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile e dell'intero complesso tutelato;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* - le modalità di fruizione saranno quelle consentite dal mantenimento dell'attuale destinazione d'uso a residenza;
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.56 co. 4-ter del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di alienazione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

Bologna, 05/09/2018

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini, Segretario regionale





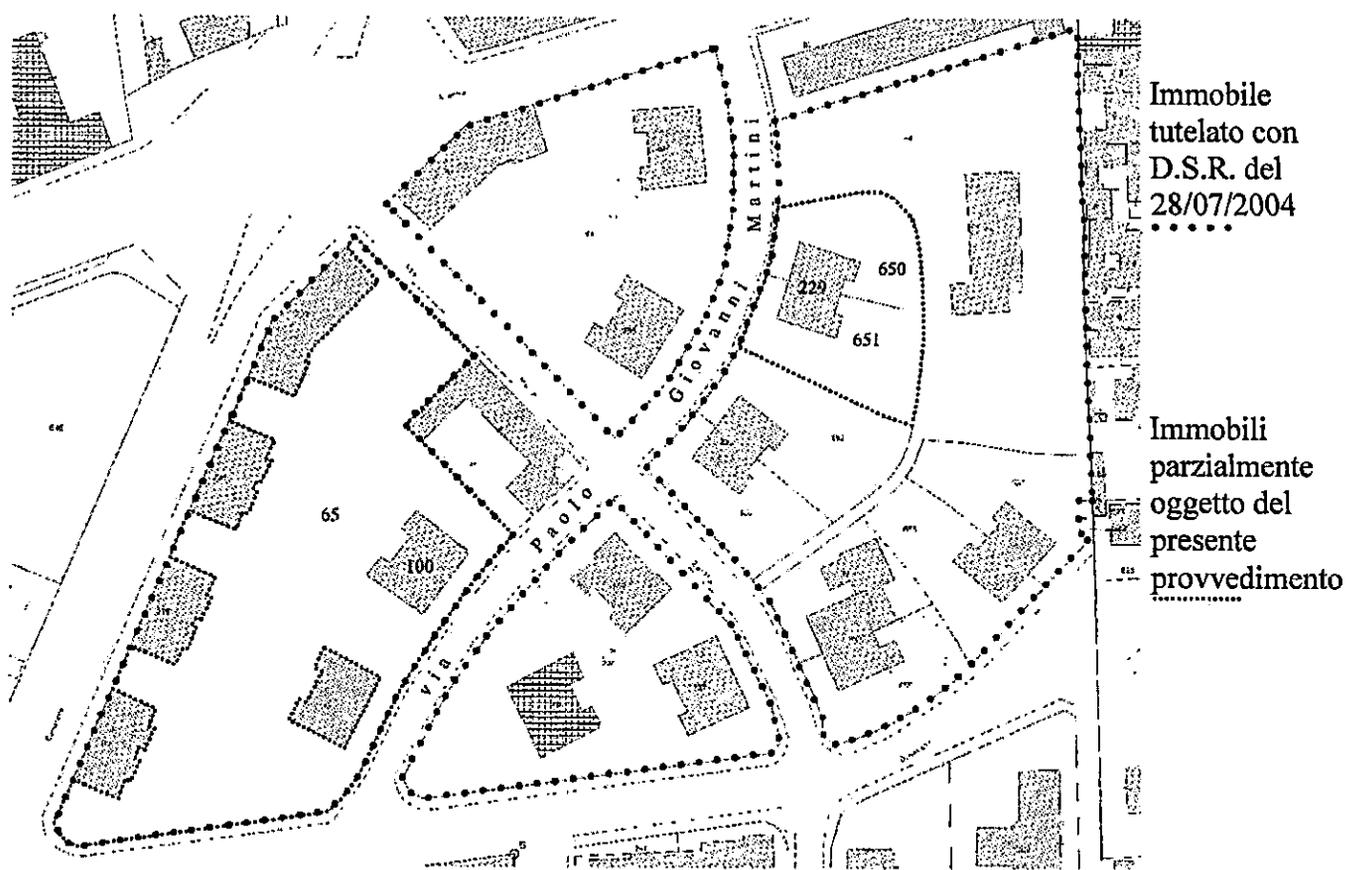
Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETIARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 1/3

Identificazione del Bene

Denominato Villaggio della Rivoluzione Fascista – Unità immobiliari in via P. G. Martini
provincia di Bologna
comune di Bologna
sito in Via P. G. Martini
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 195, particella 100, subalterno 2, particella 65, subalterno 3 e particelle 229, 650, 651

Estratto di mappa catastale: foglio 195, particelle 100, 65, 229, 650, 651.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini, Segretario regionale





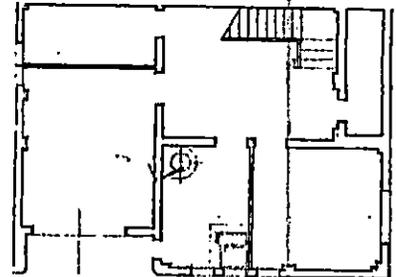
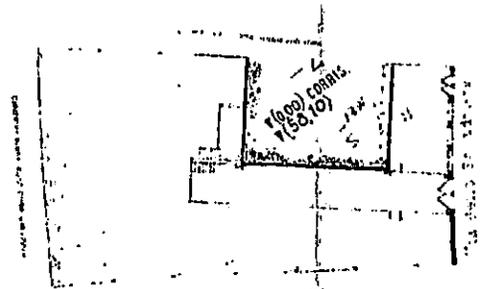
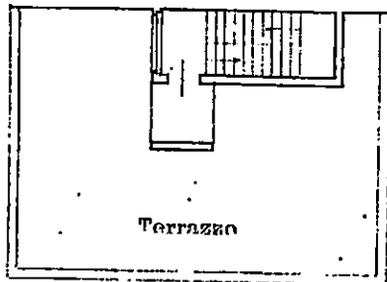
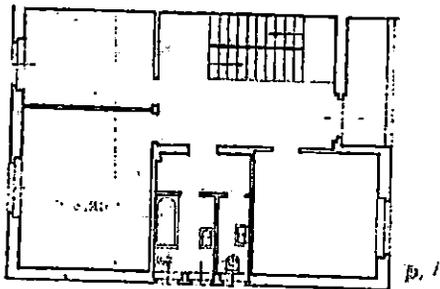
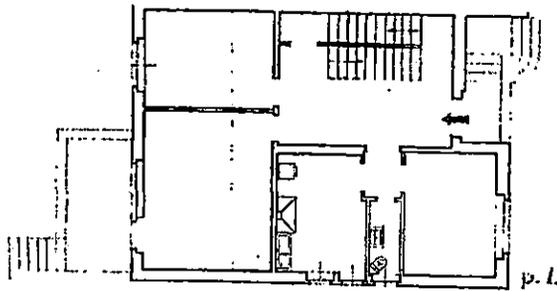
Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 2/3

Identificazione del Bene

Denominato Villaggio della Rivoluzione Fascista – Unità immobiliari in via
P. G. Martini
provincia di Bologna
comune di Bologna
sito in Via P. G. Martini
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 195, particella 100, subalterno 2, particella 65,
subalterno 3 e particelle 229, 650, 651

Planimetria catastale: foglio 195, particella 100, subalterno 2.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini *Segretario regionale*





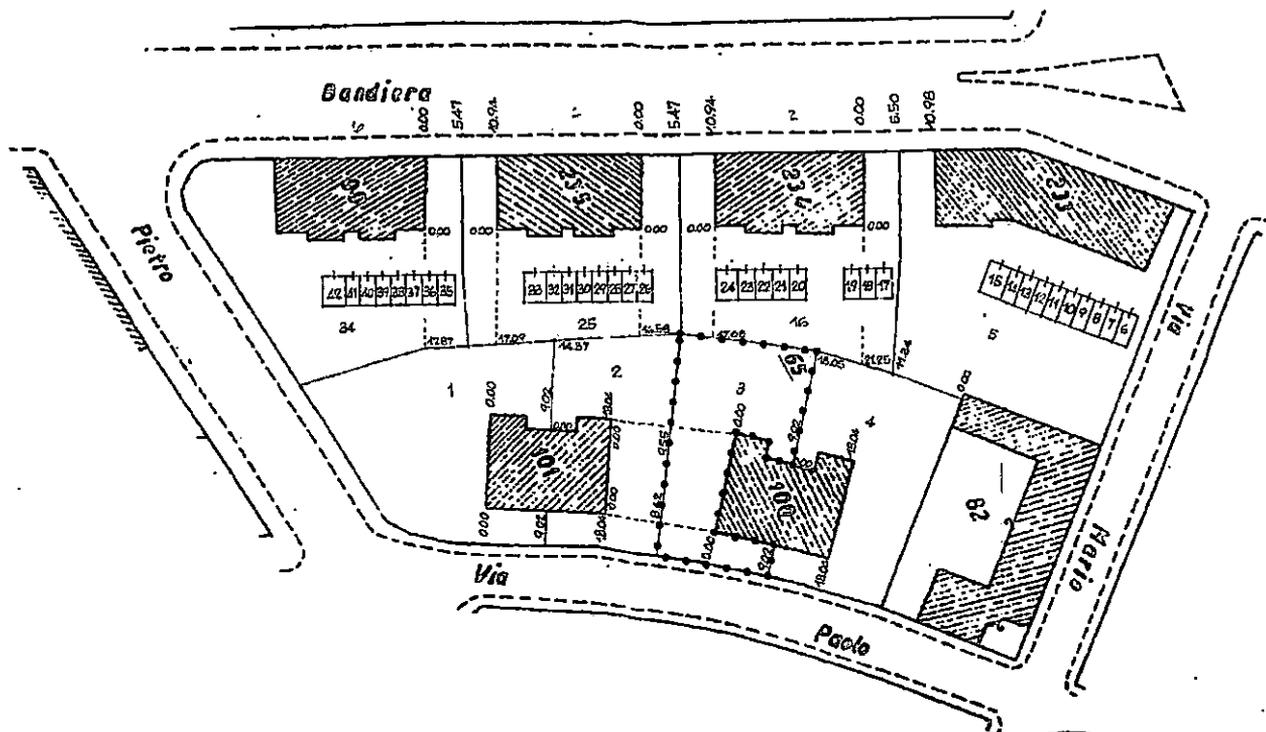
Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 3/3

Identificazione del Bene

Denominato Villaggio della Rivoluzione Fascista – Unità immobiliari in via P. G. Martini
provincia di Bologna
comune di Bologna
sito in Via P. G. Martini
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 195, particella 100, subalterno 2, particella 65, subalterno 3 e particelle 229, 650, 651

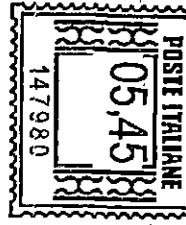
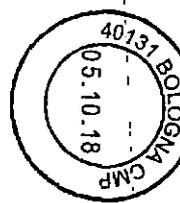
Planimetria catastale: foglio 195, particella 65, subalterno 3.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini, Segretario regionale



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna



- 9 OTT 2018

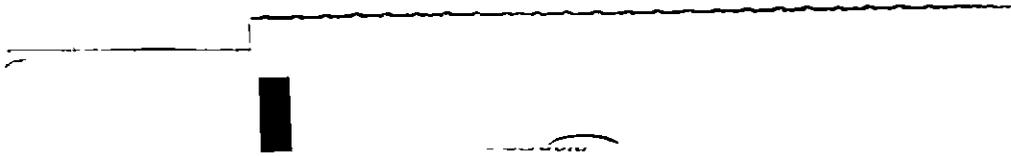
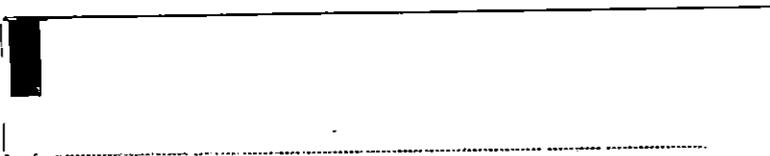
AD AER ARIENNA CASA
EMILIA - ROMAGNA
Piazza DELLA RESISTENZA, 4
40122 BOLOGNA



A

Prot. 2223/66

L'ESPEDIZIONE PER
L'ADDEBITO A CARICARE PER
L'ISPEZIONE POSTALE



BLASETTI